



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

SEDE



INTERROGAZIONE: Strada privata di Maso Colpi

Il sottoscritto **Maurizio Dal Bianco**, in qualità di portavoce del **Movimento 5 Stelle**
Premesso

che da quando sono diventato Consigliere Comunale a Levico Terme ho ricevuto molte segnalazioni e ho provveduto a girarle agli uffici nei casi in cui non si era riusciti a risolvere al momento le problematiche avanzate, vorrei focalizzare l'attenzione su una situazione all'apparenza insolita, ma che insolita non è.

Quasi 3 anni or sono, in un incontro con i cittadini a Campiello oltre a venirmi segnalati problemi quali il marciapiede per i cittadini che devono raggiungere le fermate delle autocorriere, l'acquedotto con i suoi problemi, tanto che spesso manca l'acqua nelle abitazioni, mi veniva fatto notare un problema con la strada che porta appunto all'acquedotto comunale, Maso Colpi. Una strada privata, da 40 anni oggetto di discussioni, dialoghi e compromessi tra gli stessi privati e l'Amministrazione comunale: da anni, infatti, i privati chiedono al Comune di poter cedere la strada con la contropartita dell'asfaltatura e della manutenzione ordinaria. Per raggiungere l'acquedotto comunale bisogna obbligatoriamente percorrere quella strada, e poteva essere interessante e conveniente per entrambe le parti, accordarsi e risolvere questo contenzioso; a distanza di pochi mesi dalle elezioni avevo contattato telefonicamente l'assessore Bertoldi (autunno 2014) il quale mi assicurava di stare prendendo visione delle varie situazioni e che sicuramente avrebbe preso in carico quella richiesta. Purtroppo, da allora non si è mosso più nulla fino a quando, nel 2015 e dopo diversi interessamenti presso i nostri uffici, ho saputo che la pratica giaceva ferma e immobile negli uffici della Pat-Bacini montani. Dopo varie telefonate e abboccamenti con il direttore di quell'ufficio, dott. Manica (0461 495718), e con l'ing. Consiglio dei bacini montani, la pratica è stata reinviata ai nostri uffici e da qui, non senza alcune sollecitazioni al Catasto di Borgo, nel 2016, previe alcune telefonate ed E-mail con l'ufficio tecnico e l'assessore Bertoldi, sembrò che la pratica fosse in ritardo per il trasferimento del Ing. Cazzador che fino ad allora aveva seguito tutto l'iter. Dalla geom. Tomio Paola del Catasto di Borgo, arrivavano però informazioni rassicuranti, tanto che l'impiegata del nostro ufficio tecnico Geom. Claudia Roccabruna uff. Opere Pubbliche e Patrimonio, si era sbilanciata in una previsione fin troppo rosea, pensando a una conclusione della pratica entro la fine dell'anno 2016. Da allora, a parte alcune nostre discussioni/confronti con l'assessore Bertoldi e l'ing. Portesi, siamo fermi a queste affermazioni di Bertoldi al sottoscritto: «abbiamo altre priorità», «abbiamo i nostri tempi», e «non è poi così semplice». In questi giorni se ne è occupato anche un neo gruppo politico di Levico ed è comparso un articolo su di un Blog locale (Edico-lando.it), e gli abitanti da anni stanno aspettando la risoluzione di questa tenzone, e per anni hanno concesso il passaggio al Comune di Levico Terme per poter accedere all'acquedotto anche nella speranza di una risoluzione positiva,

si interroga l'assessore competente e la giunta

a proposito dei tempi di risoluzione di detta pratica per dare soddisfazione a questi cittadini nel rispondere finalmente alle loro lecite richieste.

Si richiama l'attenzione su tale
Levico Terme, 2 marzo 2017

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco